



**Al Presidente della Regione Siciliana
On. Nello Musumeci
presidente@certmail.regione.sicilia.it**



**Al Responsabile del Dipartimento
Nazionale Protezione Civile
Dott. Fabrizio Curcio
protezionecivile@pec.governo.it**



**S.E. Prefetto di Catania
Dott.ssa Maria Carmela Librizzi
protocollo.prefet@pec.interno.it**



**Al Presidente dell'A.R.S.
On. Gianfranco Micciché
gabinetto.ars@pec.it**

**Al Dirigente Prot. Civile Regionale
Dott. Ing. Salvatore Cocina
dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it**



OGGETTO: Emergenza cenere vulcanica – Gravi rischi per la incolumità pubblica – Richiesta dichiarazione stato di emergenza.

Il vulcano Etna, dal mese di febbraio c.a., continua incessantemente e con cadenza quasi quotidiana la sua attività parossistica, provocando ricaduta di materiale piroclastico su tutti i versanti che comprendono l'area pedemontana ed ionico etnea.

Corre l'obbligo di evidenziare che trattasi non più di fenomeni isolati e circoscritti nel tempo, piuttosto di calamità che hanno assunto il carattere della ripetitività, interessando un territorio che non può più gestire in forma ordinaria l'emergenza in atto (alcuni Comuni sono stati colpiti dall'evento in oltre dieci episodi parossistici).

Detta ripetizione degli eventi impatta pesantemente sulle infrastrutture viarie e sulle reti indispensabili per la continuità delle attività economiche e produttive e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione, condizionate dagli impatti sulla salute e sulla libera circolazione viaria.

Se in una prima fase è stato dichiarato lo stato di mobilitazione, oggi non è più la misura sufficiente dovendosi innalzare il livello di criticità con la dichiarazione dello stato di emergenza per il grave impatto sulle attività produttive e sulle normali condizioni di vita della cittadinanza.

E' indispensabile concorrere all'assistenza e al soccorso alla popolazione, colpita dagli eventi, attraverso l'invio di uomini, mezzi adatti a spazzare e raccogliere la cenere e risorse economiche, stante che la problematica non è più correlata ad eventi episodici, piuttosto come un evento che periodicamente si ripresenta nel tempo e pertanto va comunque "ordinariamente" e "quotidianamente" gestito e risolto.

I fenomeni in atto mettono a gravissimo rischio e cagionano:

- la incolumità pubblica, poiché la cospicua coltre di cenere che ricopre il territorio sprigiona nell'aria micro particelle altamente dannose alla respirazione della popolazione oltre a problemi oftalmici;
- pericolo per la circolazione stradale veicolare;



U
COMUNE DI GIARRE
Comune di Giarre
Protocollo N.0022873/2021 del 30/06/2021

- pericolo relativo alle caditoie stradali che in vista dell'arrivo della stagione autunnale/invernale possono cagionare all'assetto idrogeologico del territorio;
- gravi disagi economici alle attività produttive ed ai privati, costretti ad intervenire più volte per ripulire tetti e spazi comuni con costi, che sommati tra loro, acquistano significatività economica in un momento di grave difficoltà finanziaria legata all'emergenza Covid-19 che va in egual modo riconosciuto e tutelato attraverso un necessario intervento del legislatore con sgravi fiscali per i costi sostenuti dalla cittadinanza.

Per le gravissime criticità sopra esposte e al fine di scongiurare pericoli immediati alla salute pubblica e alla incolumità dei cittadini, si chiede un intervento fattivo ed immediato delle Autorità competenti con l'ausilio di uomini, mezzi e risorse economiche, al fine di liberare tempestivamente le strade e le aree dei territori utilizzate provvisoriamente per lo stoccaggio della cenere e al fine di ripristinare condizioni salubri nell'ambiente.

Si chiedono, altresì, interventi economici a favore delle imprese e dei privati anche sotto forma di sgravi fiscali, già in passato utilizzati.

Si evidenzia, altresì, la possibilità di risvolti negativi sull'ordine pubblico, già percepiti all'interno del tessuto sociale.

Giarre lì

Comune di Giarre	f.to Angelo D'Anna
Comune di Aci Bonaccorsi	f.to Vito Di Mauro
Comune di Aci Castello	f.to Carmelo Camillo Scandurra
Comune di Aci Catena	f.to Sebastiano Oliveri
Comune di Acireale	f.to Stefano Ali
Comune di Aci S. Antonio	f.to Santo Orazio Caruso
Comune di Calatabiano	f.to Giuseppe Intelisano
Comune di Fiumefreddo di Sicilia	f.to Sebastiano Nucifora
Comune di Gravina di Catania	f.to Massimiliano Giammusso
Comune di Linguaglossa	f.to Salvatore Puglisi
Comune di Maletto	f.to Giuseppe De Luca
Comune di Mascali	f.to Luigi Messina
Comune di Mascalucia	f.to Vincenzo Antonio Magra
Comune di Milo	f.to Alfio Cosentino
Comune di Nicolosi	f.to Angelo Pulvirenti
Comune di Pedara	f.to Alfio Cristaudo
Comune di Piedimonte Etneo	f.to Ignazio Puglisi
Comune di Ragalna	f.to Salvatore Chisari
Comune di Riposto	f.to Vincenzo Caragliano
Comune di Sant'Alfio	f.to Giuseppe Nicotra
Comune di S. Giovanni La Punta	f.to Antonino Bellia
Comune di S. Pietro Clarenza	f.to Vincenzo Santonocito
Comune di S. Venerina	f.to Salvatore Greco
Comune di Trecastagni	f.to Giuseppe Messina
Comune di Valverde	f.to Angelo Spina
Comune di Viagrande	f.to Francesco Leonardi
Comune di Zafferana Etnea	f.to Salvatore Russo